

Le nuove tecnologie sempre più al servizio della società. E a Siracusa un istituto diventa d'avanguardia

Scuola Juvvara «on line»

Attivo collegamento internet fra docenti e famiglie degli studenti



Studenti alle prese con i computer. L'informaticizzazione delle scuole è già una realtà consolidata negli Stati Uniti e in numerosi Paesi europei. In Italia entro il 2005 sarà una realtà ovunque



L'uso di internet è così diffuso nel mondo tecnologicamente più avanzato che facilmente come vocabolo è entrato nel linguaggio comune come sinonimo di rete. Tutto e tutti oggi sembrano essere stati catturati dalla rete, a ciò non sembra fare eccezione la scuola. Il Miur da alcuni anni ne fa già riferimento con continue circolari e con specifiche direttive rivolte alla formazione del corpo insegnante e finalizzato all'utilizzo della multimedialità nell'insegnamento di tutte le discipline. Trattasi di un progetto per l'informaticizzazione integrale e il collegamento in rete delle scuole entro il 2005. Attualmente stiamo vivendo una grossa rivoluzione che influirà, in modo giusto, sulla didattica alle soglie del terzo millennio. Appartenere ad una rete sembra assumere per una scuola la valenza di status symbol, o meglio idea guida di sistemi organizzativi e di comunicazione, con forte valenza nei vari settori dell'attività umana.

La cultura dell'interattività e dello sviluppo creativo è pronta a contattare le menti per cambiare il futuro, n'è un valido esempio l'innovazione didattica - scientifica di rete presentata dall'Istituto statale "F. Juvvara" di Siracusa e già operante sin dal mese d'agosto. Da un'occasione ad un ampio confronto tra diverse esperienze d'uso delle nuove tecnologie dell'informazione nella didattica. Oggi senza dubbio si ritiene essenziale la creazione di una rete scolastica, come luogo naturale di scambio di competenze e di supporti, ma quello dell'Istituto "F. Juvvara" ha un valore aggiunto rispetto ai servizi offerti dai consueti provider commerciali. Interessare, coinvolgere, tutto ciò per migliorare la comunicazione interna, i rapporti con i genitori e anche perché un brutto voto alla fine dell'anno non sia più una sorpresa per nessuno.

Rita Palermo

Il padre di Anita scrive all'assassino

Salvatore Di Luciano certo della colpevolezza di Amenta

Non si è ancora rimarginata la profonda ferita che gli fa sanguinare il cuore e versare amare lacrime per la brutale fine toccata alla sua Anita. Salvatore Di Luciano, papà di Anita, la giovane donna, madre di due figli avuti da due relazioni sentimentali che non si possono definire fortunate, uccisa a colpi di pistola lo scorso 11 agosto in località Cugni, prova intenso dolore e, al contempo, grandissimo rancore nei confronti di Davide Amenta, il venditore ambulante di 19 anni, sospettato di essere l'autore dell'assurdo omicidio.

Nonostante lo Stub sia risultato negativo, segnando così un punto a favore nella tesi a discolora fornita dall'indagine che continua a protestare la propria innocenza, Salvatore Di Luciano si dice fermamente convinto della sua colpevolezza. Anche i magistrati che coordinano le indagini dei carabinieri, il procuratore capo Roberto Campisi ed il sostituto procuratore Giorgio Orano, propendono per la colpevolezza del venditore ambulante, anche se le loro certezze sono state sensibilmente intaccate dall'esito dell'accertamento dello Stub eseguito dagli esperti del Ris, che sulle mani di Davide Amenta non hanno rile-

vato tracce di polvere da sparo. Invece, non arretra di un solo passo Salvatore Di Luciano, che continua a dirsi convintissimo della colpevolezza di Davide Amenta. Ne è talmente certo che, qualche giorno fa, ha scritto una lettera al presunto assassino della figlia, per domandargli come abbia potuto ucciderla, e come abbia potuto agire con tanta viltà nei confronti di una donna, incapace di far del male ad una mosca. Una donna con la quale egli aveva avuto una intensa parentesi amorosa, protrattasi ben oltre due mesi, nel corso dei quali i due amanti erano vissuti sotto lo stesso tetto e si erano persino illusi di poter normalizzare la loro relazione extraconiugale. Chi non aveva mai creduto che la storia potesse durare a lungo era stato appunto Salvatore Di Luciano, che non aveva digerito la scelta fatta dalla figlia di mettersi con un ragazzo più di giovane di lei di almeno dieci anni, reo ai suoi occhi, peraltro, di aver cacciato dal tetto coniugale il marito di Anita e di vivere pericolosamente. L'ostilità di Salvatore Di Luciano nei confronti del giovanissimo partner della figlia aveva conseguito un concreto risultato. Anita, infatti, sia per il quieto vivere, sia perché si

Pino Guastella

Due grandi personaggi del teatro italiano preparano importanti iniziative. «Siracusa merita più visibilità»

Angela Spocci torna per «fare»

E' accompagnata dal presidente dell'Eti Domenico Galdieri

Lo aveva annunciato. A Siracusa sarebbe ritornata Angela Spocci con nuove, grandiose iniziative. Lo aveva detto che era fresca di nomina a direttore generale dell'Eti (Ente teatrale italiano); nel capoluogo, ad agosto, vi era giunta in vacanza, e tuttavia non fu una pausa sterile, ma produttiva poiché la Spocci, tra una granita e un bagno al solarium di Ortigia, già pensava ad un destino artistico all'altezza di quella città che tanto amava. Oggi, a distanza di poco più di un mese, Siracusa la ospita nuovamente assieme al presidente dell'Eti, Domenico Galdieri. L'uomo si ritiene un vecchio meridionalista e fa riferimento a motivi sentimentali oltretutto meramente di lavoro, motivando la sua permanenza in loco, breve peraltro. Chiaramente, non è un caso che i due massimi esponenti dell'importante ente nazionale si trovino entrambi nella città di Archimede.

«L'occasione - spiega Galdieri - mi è stata data dal Premio Randone, affinché ne valutassi la valenza e i possibili risvolti in campo nazionale (un attore che stimavo profondamente, un amico). Il ciclo classico non aveva certo bisogno di sponsorizzazioni, a differenza di questo premio che era fatto da e per i giovani, in un paese, ricordiamo, con la più alta percentuale di anziani». Un fatto che ha sensibilizzato parecchio il consiglio di amministrazione dell'Eti: il teatro di sperimentazione, soprattutto, e quello destinato all'infanzia e alla gioventù doveva essere potenziato. Un imperativo a cui dare un seguito immediato. Non solo con il Premio Randone, ma con molte altre iniziative da sostenere sino ad

introdurre in un circuito importante tale da toccare le due estremità dello stivale. Sicché, sabato pomeriggio, Galdieri e la Spocci non hanno perso tempo, incontrando una serie di rappresentanti istituzionali, da Granata a Bufardecì, da Ivan Lo Bello a Mario Cavallaro.

«Speriamo, davvero, di avere l'appoggio delle istituzioni - prosegue Galdieri - insieme al sostegno di associazioni locali, per realizzare propositi, ritenendo, non troppo utopistici. Fino ad oggi, devo dire le manifestazioni locali non hanno avuto la giusta e meritata visibilità. La Sicilia, dal settecento, con la Campania e il Veneto, era la roccaforte della cultura europea del settecento. Amo queste «con-

trade», nel mio piccolo cercherò di fare il massimo». Un'eco maggiore dunque sarà dato alle «nostre cose». Galdieri ritiene fermamente che ci sia dovuto. «Cosa è mancato in passato? - riflette - La modestia, il pudore, lo scetticismo, una sorta di pulsioni morali si sono addensate in questi territori, senza sapere che, i medesimi, potevano diventare attori protagonisti dell'area del mediterraneo. Allora, rimango della convinzione che, adesso, ogni vostra iniziativa deve avere il sapore, il colore, lo spessore di eventi nazionali». Della stessa convinzione è Angela Spocci. «E' fondamentale - ha affermato - puntare l'attenzione sulla cultura mediterranea».

Veronica Tomassini



La Spocci e Galdieri illustrano i nuovi progetti

Torna in carcere mago dei motorini

Li ruba, li smonta e li rimonta di sana pianta

E' ritornato in carcere Mario Melino, 20 anni, noto alle cronache per il suo stravagante hobby di smontare e rimontare di sana pianta i ciclomotori che, in più delle volte, rubava agli sprovveduti proprietari che li lasciavano parcheggiati sulla pubblica via senza catene o sistemi antifurto. Melino è stato di nuovo associato nella casa circondariale di Cavadonna perché si è reso responsabile del reato di evasione. Anziché starsene buono buono a casa, dove i giudici lo avevano inviato agli arresti proprio perché accusato di aver coltivato il suo pericoloso hobby arremeggiando attorno ad un motorino rubato, Mario Melino se ne andava beatamente a passeggio. La sua sfortuna è stata quella di aver lasciato la propria dimora nel momento stesso in cui stava spraggiando la volante del 113, che sta-

va recandosi nella sua abitazione per controllare che Melino osservasse il regime degli arresti domiciliari. All'intimazione dei poliziotti, Mario Melino, anziché fermarsi e fare dietrofront, si dava a precipitosa fuga. Ma a piedi non poteva farcela assolutamente a distanziare l'auto della Polizia. E meno ancora se alla volante s'aggiungevano anche due potenti moto guidate dai cosiddetti Falchi. Eppure, Melino ci ha provato a farla in barba sia alla volante che ai Falchi. Ma il suo tentativo è andato a vuoto. Nonostante egli fosse riuscito a rannicchiarsi nella folta vegetazione di una campagna circostante a via Santi Amato, i poliziotti lo hanno scovato e ammanettato e, dopo averlo condotto in Questura per gli adempimenti di legge, lo hanno quindi trasferito nel carcere di Cavadonna, con l'accusa di eva-

sione dagli arresti domiciliari.

Un altro arresto operato dagli agenti del 113 è stato quello del quindicenne S. V., trovato in possesso quasi cinque grammi di hashish. Il ragazzino, in via Vermexio, nella zona della Borgata, alla vista della pattuglia, gettato sul marciapiede un involucre, ma lo aveva fatto in maniera piuttosto goffa, finendo con l'attirare l'attenzione di un poliziotto. Una volta accertato che nell'involucro c'era il quantitativo di hashish, il quindicenne veniva sottoposto a perquisizione e nelle sue tasche venivano rinvenuti un coltello e la somma di 136 euro. Nei suoi confronti scattavano le manette e l'accusa di spaccio di sostanza stupefacente. Ora S. V. si trova rinchiuso nel centro di Prima Accoglienza di Bicocca di Catania.

P. G.

Notiziario

AUGUSTA, CINQUE AL MUSCATELLO PER INTOSSICAZIONE ALIMENTARE

(a.b.) Alcuni casi di intossicazione alimentare hanno preoccupato i medici del pronto soccorso del Muscatello. Negli scorsi quattro giorni almeno 5 persone si sono rivolte alle cure del nosocomio per dolori allo stomaco. Il malessere si era manifestato dopo aver mangiato del pesce, delle cozze o dei panini venduti per strada, come hanno riferito gli stessi pazienti. Alcuni avevano mangiato in ristoranti a Catania. Il dato, che comunque non vuole creare allarmismo, come sottolineano gli stessi sanitari, potrebbe essere indice di un cattivo controllo sui cibi dispensati da esercenti pubblici. Sintomi principali sono le coliche addominali che possono essere accompagnate da conati di vomito e talvolta da diarrea.

L'ADDIO DI MELILLI ALL'EX VICESINDACO

(p.m.) Tutta Melilli, ieri, ha partecipato ai funerali di Giuseppe Nicosia, 45 anni, ex amministratore del Comune ibleo, morto improvvisamente venerdì sera. A conclusione della cerimonia funebre, che si è svolta nella basilica di San Sebastiano, il sindaco di Melilli, Pippo Sorbello è intervenuto per sottolineare l'impegno politico di Giuseppe Nicosia durante gli anni che l'hanno visto amministrare il Comune di Melilli. «Un amministratore - ha detto, in sintesi, Sorbello - di cui tutta Melilli può andare fiera». Per quanto concerne le cause della morte, pare che siano dovute ad un infarto del miocardio. Giuseppe Nicosia aveva finito, venerdì sera, di disputare una partita di calcetto fra «Over 40». E' rientrato a casa, ha fatto la doccia e subito dopo si è sentito male.

AVOLA, ACCOLTELLA IL RIVALE IN AMORE CHE SI RIFUGIA NEI LOCALI DEL COMMISSARIATO

(p.g.) E' stata sfiorata la tragedia della gelosia nella centralissima piazza di Avola. Un uomo ha inseguito tra la folla ed ha vibrato dei fendenti di coltello all'indirizzo del rivale in amore, riuscendo a colpirlo fortunatamente in maniera lieve alle mani. L'agredito si è quindi dato alla fuga mettendosi ai volante della propria vettura, ma è stato inseguito dal rivale. Che ha dovuto interrompere l'inseguimento, quando si è accorto che l'antagonista si era fermato ed era entrato precipitosamente all'interno del commissariato di Polizia. Mentre l'accoltellatore si dava alla fuga, l'accoltellato veniva ricoverato nel vicino ospedale «Di Maria», dove i medici, dopo averlo medicato, lo giudicavano guaribile in otto giorni.

ADDANO FINANZIAMENTI
Finemiro
IMPORTI ELEVATI FINO A € 80.000,00

AGENZIA GENERALE
SIRACUSA
RAGUSA
E PROVINCIA

Finanziamenti personali e agevolati a tutti i dipendenti Pubblici e privati

Assenti straordinari a vita
 Convenzioni con Regione Siciliana per tutti i dipendenti regionali
 Convenzioni particolari per dipendenti statali, privati, università e forze armate

• Siracusa - Viale Ippolito, 138/b - tel. 0931 33117
 • Augusta - Via Zappalà, 2 - tel. 0931 977411
 • Lentini - Via XI Settembre, 47 - tel. 095 944188

REPUBBLICA ITALIANA
 REGIONE SICILIANA
 Assessorato regionale lavoro e formazione professionale
 Dipartimento regionale formazione professionale

REPUBBLICA ITALIANA
 MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
 Dipartimento per le politiche del lavoro e dell'occupazione e tutela dei lavoratori
 Ufficio Centrale OFPL

UNIONE EUROPEA
 Fondo sociale europeo

BANDO DI SELEZIONE

Attività formativa cofinanziata dal Fondo sociale europeo, dalla Regione Siciliana e dal ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Sono aperte le iscrizioni al corso di formazione professionale per:
ADDETTO/A ALLA MANUTENZIONE DI IMPIANTI SPORTIVI
 (Progetto n. 1999/IT.16.IPO.011/3.02/7.2.4/058)

Nell'ambito dell'attività progettuale: una strategia di intervento per minori a rischio
 Destinatari: n. 15 allievi/e in possesso della Licenza Elementare, disoccupati, residenti nel Comune di Siracusa.

Il progetto si propone di attuare il recupero e l'inserimento sociale e lavorativo di ragazzi a rischio, attraverso un percorso integrato formativo-orientativo-lavorativo che coinvolge l'Amministrazione Comunale di Siracusa, gli operatori del territorio, le associazioni di volontariato e quanti, nel pubblico, privato e privato sociale, si occupano di minori a rischio.

Il percorso formativo si articola in due fasi:
 1. Recupero delle competenze di base, orientamento, formazione informatica, formazione relativa allo sport e alla manutenzione degli impianti sportivi;
 2. Inserimento in un percorso di alternanza formazione/lavoro dove la componente formativa ha l'obiettivo di sostenere il progressivo inserimento in situazione lavorativa.

Requisiti richiesti per l'ammissione al corso:
 - Età minima: anni 15
 - Età massima: 18 non compiuti
 - Disoccupazione
 - Titolo di studio: Licenza elementare
 - Residenza o domicilio nel Comune di Siracusa
 - Iscrizione alle liste di collocamento della regione Sicilia

Nel caso in cui il numero di domande pervenute superi il numero di posti disponibili, verrà effettuata una selezione degli aspiranti. La selezione si svolgerà nel comune sede del corso e avverrà mediante colloqui individuali. La data e il luogo saranno comunicati successivamente. Sarà rispettato il principio delle pari opportunità. La partecipazione al corso è gratuita.

Percorso formativo: ore complessive 400. Teoria: n. 65. Esercitazioni didattiche: n. 120. Visite didattiche: n. 15. Stage: n. 200.

La durata della lezione giornaliera sarà di 5 ore. E' previsto il servizio mensa gratuito per i partecipanti. La frequenza del corso è obbligatoria. Sede di svolgimento del corso: **Siracusa**.

I corsisti riceveranno un'indennità di € 1,5 per ogni ora di frequenza; saranno rimborsate le spese di viaggio per gli aventi diritto e verrà fornito gratuitamente il materiale didattico occorrente.

Certificazione: a conclusione del corso agli allievi verrà rilasciato un attestato di frequenza e una dichiarazione di competenze acquisite. La verifica finale consisterà in un colloquio individuale. La mancata partecipazione a più del 30% delle ore del corso totali non dà diritto alla certificazione.

Per ulteriori informazioni, visione del regolamento del corso e iscrizioni rivolgersi a: **Mathesis S.c.r.l. - via Principe di Granatelli, 28 - 90139 Palermo - Tel. 091336366 - Fax 091583124 - E-mail: italia@mathesis-scril.com**
Associazione Wilma Rudolph - corso Timoleonte n. 61 - Siracusa dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13 - Tel. 0931/61996. Sito Internet www.mathesis-scril.com: ove è disponibile apposita modulistica da scaricare. Le domande dovranno essere corredate dai seguenti allegati: Tessero in originale di iscrizione al Centro per l'impiego/ufficio di collocamento (mod. C/1); Copia del titolo di studio; Copia di un documento di riconoscimento; Copia del Codice fiscale.

Le domande di partecipazione potranno essere consegnate a mano o spedite a mezzo raccomandata A/R, al seguente indirizzo: **Mathesis S.c.r.l., via Principe di Granatelli, 28 - 90139 Palermo. Sulla busta dovrà essere indicato il titolo del progetto per il quale si presenta la domanda.** Il termine per la presentazione delle domande scade il 30/9/2002 alle ore 17.

Le domande inviate per posta dovranno pervenire entro la data di scadenza del bando; **non farà fede il timbro postale.**

